

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovechio signor A. Costantini.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 20 giugno.

Anche l'affare Cipriani venne nell'ultima seduta liquidato; ed il De Pretis soprattutto rispose molto bene ai deputati romagnoli, che quasi incolpano il Governo dei travimenti a cui gli elettori di quella regione vennero condotti dai mastatori e settarii. I giurati ed i tribunali giudicarono come dovevano i reati d'omicidio del Cipriani: e doveva dunque immischiarsi in tutto ciò il Governo? Sia ignoranza, o fraternità, che travia le menti di quegli elettori, che i loro soci ed eletti dai medesimi facciano ad essi, dovutamente ammonendoli, la predica, non a chi fece il dovere suo mandando alla galera i delinquenti. Quelli che dovevano protestare contro la elezione del Cipriani rinunciando, erano gli eletti con lui; per non voler sentire l'odore di galera, che ad essi viene dal loro socio. Perché a Ravenna e Forlì la capiscano una volta, che sono fuori di strada, ma molto, e che tutta l'Italia giudica per quello che sono i loro travimenti, così si doveva agire, mostrando di non voler essere complici con essi.

De Pretis ha chiamato ad un'altra conferenza al Minerva la Maggioranza, mostrandosi pago della votazione data per la Commissione del bilancio. E sta bene; ma non mi pare, che si sappia uscire dalle solite irresolutezze. Il De Pretis domanda l'esercizio provvisorio del bilancio per un mese, per potere nel luglio discutere ed approvare i bilanci stessi. Ma la Maggioranza pensa, che in luglio fa caldo e che a Roma non si vive bene. Non le do torto; ma anche il Governo deve saperle queste cose, e se pensa a portare a novembre le cose serie, avrebbe dovuto dirlo e non rimettersi come sempre alla Maggioranza col pretesto di non voler far da dittatore ed imporre nulla, essendo il suo un *suave iugum*. Per formarne una Maggioranza e tenerne assieme tutti gli elementi, bisogna mostrare di avere una volontà e non rimettersi tutto agli altri. Per De Pretis anche la questione dello scrutinio di lista è da rimettersi ad altri tempi, occorrendo di studiarla. Egli si trova tra le impazienze di Nicotera, che vuole toglierlo affatto e l'idea di Crispi che vorrebbe allargarlo, e quindi aspetta, forse anche per vedere i dissenzi sorgere tra quelli che non cessano di essere molti capi, perché abbiano voluto darsi testé un solo capo.

Anche la questione del riordinamento dei Ministeri il De Pretis la rimette ad altro tempo, sebbene a farlo subito ci potesse essere da accontentare qualche dissidente.

Tutto sommato, il vizzo di parere di sottomettersi alla volontà della Maggioranza per condurla con arte a quello che si vorrebbe, non è stato sinesso. Io credo quindi, che sbrigate alcune cose urgenti, tutto il resto si rimetterà al novembre. Intanto piovono le interrogazioni, alle quali i ministri dovrebbero rispondere immediatamente e recisi, per togliere un po' alla volta quella smania di tanti d'interrogare senza nessun serio motivo e talora su quello che tutti sanno.

È strano, che la stampa delle *tre opposizioni* voglia fare ancora i conti adesso alla Maggioranza, mostrando che è piccola proprio. Ma, per quanto piccola essa sia, è ancora maggioranza non solo rispetto a ciascuna delle tre minoranze ma anche sommandole tutte assieme. Se non avesse da governare, De Pretis con quei pochi avrebbe da governare coi 95 Cairoli, o coi 30 Pantano, o Rudini, o Berti, o De Zerbi, od un altro qualunque dei dissidenti?

Pare impossibile, che la Opposizione parlamentare lasci ereditare se stessa da una stampa, che col dire delle sciocchezze dà la risposta in bocca agli avversari e fa ridere di sé medesima. Una Opposizione, che vuole diventare Governo bisogna che sia alquanto più seria, e che nella sua stampa si occupi a disintossicare i veri interessi del Paese, e non deve diminuire ancora se stessa con pettuglie così scritte ed altri simili, che tornano a galla ogni momento.

Se volete servire il Paese ed agognate per questo il potere, mostratevi migliori di quelli cui vorreste sostituire; non occupatevi ad abbassarli loro, ma bensì ad innalzare voi medesimi. Senza di ciò sarete piccini tutti.

I giornali pubblicano una bella lettera di Garibaldi a Cavour, inviata dopo quel certo dissenso che tra loro era scoppiato nel Parlamento e pochi giorni prima che Cavour si ammalasse. Anche quella lettera dimostra, che entrambi erano due grandi uomini, e che essi avevano in cuore la Patria prima di tutto e che per essa sapevano usare i più nobili ardentismi.

Tornando a quei tempi veramente storici, i nostri novellini avrebbero molto da apprendere. Ora si stampano lettere, documenti, biografie, memorie di quegli

uomini e di quei tempi; ma converrebbe oramai dare corso ad una vera storia d'Italia, che partendo dai tempi napoleonici procedesse succinta fino al 1848, e d'allora in poi mostrasse come la Nazione risvegliatasi e guidata da uomini di grande valore, passando fra tante vicissitudini seppe pure conquistare la sua indipendenza ed unità ed additasse ai più giovani la via da seguirsi nell'avvenire.

Firenze, 20 giugno.

Una proroga. — «Elettrico» e «Fieramosca» — Suicidi — Cavallotti e la sua musa — L'Arena Nazionale — Per Cavour — Nu ziali.

Il processo Banti-Pierantoni è stato rimandato al 25 corr. causa l'assenza dell'on. avv. Narciso Pelosi e fino ad allora la curiosità del pubblico che oggi non può più chiamarsi un difetto, ma un vero e proprio diritto, non potrà essere soddisfatta. — Dunque, aspetteremo!

Decisamente oggi il giornalismo ha la missione di seminare dispute e discordie quando non si abbassa fino ad esser l'eco di scandali; e ne è prova sufficiente il vedere due giornali di uguale partito politico con intendimenti comuni, scambiarsi per più giorni parole vivaci ed offensive per cause che non meriterebbero nemmeno una sola delle parole che l'originarono. Il fine forse che si proponeva il signor prof. Gromier autore di un articolo di reclame sulla facciata del Duomo scritto in lingua francese nel *Fieramosca* era buono, ma per due parole dette nell'*Elettrico* su ciò non valeva la pena né era cosa seria e da professore trascendere ad offese illegittime ed odiose. Il direttore dell'*Elettrico* il barone Erick Lombroso spiritoso e coscientissimo scrittore, che già avanti era stato combattuto aspramente dal *Fieramosca*, non se l'è presa; (e ha fatto bene) ha continuato la polemica evitando un duello, che se è l'unico segno di barbarie che ereditiamo dal passato, oggi nel modo con cui si fa è il marchio visibile del ridicolo del tempo presente cui brameremmo veder cancellato per sempre.

Mi pare, e forse questa saranno riflessioni sbagliate, che questo sia il mondo della noia e che sia vero che Non è ver che sia la morte Il peggior di tutti i mali dappoiché gli stanchi di questa vita aumentano tutti i giorni e si vanno a

riposare all'altro mondo procurandosi da sé stessi il mezzo per partire da questo. E' pur doloroso il dover pensare, che ieri mattina al levarsi dell'alba un individuo sconosciuto, mentre poteva ammirare la lussureggiante natura in tutto il suo splendore dall'alto del Viale de' Colli, mentre respirava l'aria salubre e profumata della collina, mentre forse sentiva il lieto annunziarsi dei canori augelletti abbia voluto e potuto in un istante con un colpo di revolver troncare la sua esistenza; è doloroso, ma pure fu così.

Ed oggi è un negoziante di manifatture ben noto nel ceto commerciale della città che si toglie la vita precipitandosi dal più alto pianerottolo della sua abitazione. Non è il caso di dire con Dante

Qui si convien lasciar ogni sospetto  
 Ogni virtù convien che quisi dimorta

ma è meglio troncare questa cronaca nera, che speriamo non dover in avvenire scrivere tanto sovente.

Il poeta Felice Cavallotti venne, vide e partì. Venne per veder rappresentata la *Figlia di Jafte* dalla Compagnia Emanuel e fu veramente felice del lusinghiero successo che ottenne. Il pubblico, o chi per esso, regalò una corona di lauro all'autore che, terminata la replica della sua commedia, si recò a Roma, nella città dei Cesari — ove lo attende il suo seggio parlamentare punto poetico, ma molto comodo.

E poiché siamo a parlar di teatri non voglio tacere che la compagnia di prosa Novelli diretta da quell'insuperabile artista qual'è Ermene Novelli è applauditissima all'Arena Nazionale ove fa buonissimi affari e considerabili incassi. Questa sera il deputato di Bagnacina produzione nuova per Firenze ed interessantissima al punto da far ridere anche gli affetti da melanconia, ha ottenuto un successo straordinario.

Anche in Firenze fu iniziata una sottoscrizione per una corona commemorativa da deporsi sulla tomba del conte di Cavour ed essendo i promotori riusciti nel loro intento la corona fu fatta in bronzo e riuscì un lavoro artistico modello e degno di Firenze. E' stata esposta nella Sala di Leone X in Palazzo Vecchio e presto andrà a raggiungere le sue sorelle sulla tomba del grande italiano, dimostrando che anche la Toscana conosce il dover suo e non dimentica i cooperatori della propria indipendenza. Giova ancora ricordare che tre illustri uomini di Stato toscani

ancora viventi cioè il comm. U. Paruzzi, il co. P. Bastogi ed il senatore Corsi furono ministri insieme al co. di Cavour.

Dopo la nota gerarchica, qui ho empita questa cicalata di vuole la nota musicale o matrimoniale S. che è stata pronunciata dalla signorina Eleonora figlia del principe e senatore Don Tommaso Corsini ex-Sindaco di Firenze in questa settimana alla presenza di una quantità innumerevole di personaggi della più alta aristocrazia. Gli sposi si sono recati in una delle ville Corsini prossime a Firenze a compiere una felice Luna di Miele.

Volante.

## IL PROCESSO DEI DUE MILIONI

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona: Il processo dei milioni incomincerà a dibattersi alle nostre Assise il 7 luglio: Si prevede che durerà almeno un mese.

Ecco l'elenco degli accusati e rispettivi difensori:

Accusati. Lorenzetti, Andrea, Lopez Tommaso, Senigaglia, Argenteo, Pierini Lazzaro, Governatori Cesira, Tenenti Mariano, Pierini Nicola, Pierini Innocente, Bracconi Mariano, Massarferri Luigia, ved. Morelli, Morelli Elisa, Governatori Enrico, Gori Giuseppe, Governatori Quirino e Bacciaroli Leone.

Presiederà, come al solito, il cav. Latoni; si crede che a rappresentare il P. M. verrà lo stesso comm. Cassano Procuratore generale, in unione forse ad uno dei Sostituti.

I testimoni d'accusa finora dedotti, sono 62, ma si prevede che tra le liste suppletive e quelle della difesa, questo numero sarà più che triplicato.

Gli accusati sono tutti detenuti nelle nostre carceri, salvo il Bucchiarelli Leone, che è al Manicomio, benché sia ristabilito della alterazione mentale che lo colpiva. Non lo si è ricondotto in carcere, perché il medico curante ha giudicato che una tale impressione avrebbe potuto farlo ricadere.

## MOVIMENTO COMMERCIALE

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1886 il valore delle merci importate in Italia fu di lire 600,324,951 con diminuzione di lire 30,719,929 in confronto dei primi cinque mesi del 1885 e il valore delle merci esportate fu di lire 461,999,250 con diminuzione di lire 68,246,722 in confronto dei primi cinque mesi del 1885.

Le entrate doganali dal 1° gennaio al 31 maggio 1886 ascenderono a lire 62,242,320 con diminuzione di lire 44,544,339 in confronto dei primi cinque mesi del 1885.

questi riflessi. Ecco un'altra specie di lavori che si chiamano tedeschi; i quali sono di ornamenti e di proporzioni molto differenti dagli antichi e dai moderni; né oggi si usano per gli eccellenti, ma son fuggiti da loro come mostruosi e barbari, mapando ogni lor cosa d'ordine, che piuttosto confusione o disordine si può chiamare, avendo fatto nelle lor fabbriche, che son tante, che hanno ammorbato il mondo, le porte ornate di colonne sottili ed attorte a uso di vite, le quali non possono aver forza a reggere il peso di che leggerezza si sia, e così per tutte le faccie ed altri loro ornamenti facevano una maledizione di tabernacoli in un'altra, con tante piramidi e punte a foglie che non che esse possono stare, pare impossibile che esse si possano reggere; od hanno più il modo da parer fatte di carta che di pietre o di marmo. — E poi chiude così: «Iddio sompi ogni paese da venir tal pensiero ed ordine di lavori che per essere eglio talmente difformi alla bellezza delle fabbriche nostre, meritano che non se ne favelli più che questo».

(Continua.)

(1) Il Vasari rimprovera giustamente coloro che hanno diffuso l'ottimo gusto architettonico coll'usare il gotico; dimenticando il puro e bello greco-latino. Nella sua introduzione alle vite degli artefici chiude le sue osservazioni con

## 33 APPENDICE

## STUDI STORICO-CRITICI SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

## Vicende dell'arte nel Medio evo.

L'idea che predomina negli ordini gotici, ognuno che si diletta d'architettura civile, riconoscerà che in essa predomina la confusione, la ricercatezza, il manierato, l'eccessivo, l'incomposto, il dissonante; difetti che traggono la loro origine, come ricordai, dal panteismo; sistema che versa nella mischianza degli estremi, e che ha per essenza lo scompiglio delle cose, delle idee, e delle immagini.

Il dogma spiritualista delle nazioni boreali che voleva un culto tranquillo, (tutto diverso dal culto dei climi dolci e meridionali che sacrificavano in pubblico e all'aperto); il popolo, la pace, l'ombra, e la solitudine per la preghiera, gli architetti gotici dovettero combinare in modo la loro arte che corrispondesse all'idea, variandola poi di secolo in secolo come avvenne, perché il capriccio e il disordine non possono fondare una

legge permanente e durevole, che i grandi architetti greci e romani seppero essi soli perfettamente fissare.

La nuova arte doveva proteggere e tener sicuri i fedeli dagli agitatori del secolo, fare che essi non si distruggano in vani pensieri, né che si occupino in esami dogmatici; e il rituale avendo ordinato le alte muraglie, ebbe finezza ben grande per mantenere il raccoglimento e la pietà, nei fedeli convertiti al cristianesimo.

E infatti quando oggi entriamo noi in codesti templi oscuri, dove il sole sembra che abbia perduto il suo impero, e che i suoi raggi si spezzano sui vetri colorati, e la luce non sembra venir più dal di fuori, ma emanare dai santi personaggi rappresentati sui vetri, con le infinite colonne esterne passate nell'interno, ed un'atmosfera balsamata di profumi orientali... il silenzio, la quiete, l'oscurità; tutto questo fa dimenticare la vita materiale, il mondo istesso; l'uomo s'innalza a Dio, e qui l'adora con sentimenti di vero valore.

Ma riguardo all'arte l'adescare l'immaginazione coll'attrattiva del misterioso non contrassegna il bello dell'architettura. I monumenti antichi, le tradizioni dell'arte greca, tennero a dovere

l'immaginazione dei meridionali, mentre invece le idee cristiane, allungando l'abside, e rendendo a croce la basilica pagana, l'architettura cattolica primitiva, tenne più che potè questa sua prima forma.

Se non ché dopo le invasioni dei barbari, l'evangelio penetrato nelle foreste del nord sotto un cielo melanconico, di cui la fredda luce, i venti, e le tempeste stanno in armonia colla legge rigorosa del culto, che addegnava la vita momentanea, e che parlava di continuo all'eternità; doveva al certo cambiar lo stile di quella terra feconda che porta alla gioia, alla mollezza, ai piaceri del senso ecc.

Infatti, il bello architettonico consiste nell'armonia delle linee e dei contorni combinati in modo da unirsi in un punto senza distacco né contrasto, abbracciandosi, dirò così, e gioiandosi assieme per abbellire un edificio qualsiasi (1). Le forme angolari ed acute che puntano verso il cielo, o danno l'idea dell'infinito geometrico e vertigine, non mai l'armonico ideale che sta nelle linee e nei contorni semplici, così delicati e gustosi al nostro occhio, e lo guidano al concetto dell'arte senza sforzo e senza confusione. Gli edifici greci e







## NOTE LETTERARIE

*Ludens par et impar, equitare in arundine longa,  
Si quis barbatus delectet, amentia versat.*  
Hon.

## Frottole.

S'nom vedessi barbuto  
dilettarsi giocando a pari e caffè  
(così il poeta arguto)  
ovver su lunga canna  
girsene allegramente cavalcando,  
fanciullesco solazzo,  
non diresti ch'è un pazzo?  
Ma com'avvien che poi  
abbiam per saggio noi  
tal, ch'è in più vane cose  
in più miseri obietti  
(dico ricchezza, onori  
e simili nonnulla)  
con affannata lena si trastulla?  
E' la nostra viltà ch'al sommo dio  
dell'oro, rispond'io,  
e a chi puote s'inchina  
umilissimamente  
falsandone 'l giudizio della mente.

Lui.

## I numeri del lotto

Volete, o lettori, giocare una quaderna, senza nessun scrupolo di fare un vuoto nell'erario pubblico?

Giuocate questi quattro numeri: 24, 6, 4, 2. Sono numeri sui quali tutta la stampa italiana fa presentemente dei grandi commenti, ed intende anche per questo di essere presa molto sul serio. Anzi alcuni giornali, sommando i tre ultimi numeri, che tutti assieme formano 12, cioè la metà per lo appunto di 24, che è il primo, pretendono che questo 12, diviso in tre parti disuguali, valga più di 24.

La cosa vi parrà assurda; ma sta proprio così, perchè, così vuole l'aritmetica dei partiti.

La spiegazione? Ecco. I 24 sono quelli, cui la Maggioranza di Montecitorio volle per sé quali membri della Commissione del Bilancio. Essi per conseguenza valgono meno dei 12 lasciati agli altri tre partiti della Minoranza, cioè 6 agli ex-pentarchici, 4 ai dissenzienti, 2 ai radicali. Di questi risultati i tre partiti che oggi si sommano per dire no all'uno, ne godono i loro giornali. Ciò significa che se ne acconsentano.

E voi giocate la quaderna od anche un terzo a secco con questi ultimi tre numeri. Ma poi potete giocare anche un numero unico (non parlo dei molti numeri unici, che usciranno per il cinquantenario del Bersagliere); ed è il numero 95. Esso esprime, secondo il giornale dell'onorevole Crispi, che in *Coro Evangelici* cantò da ultimo il *sursum corda* al santo padre De Pretis, il numero degli oppositori che scelsero per loro capo unico l'onorevole Cairoli. Ma ecco che su questo punto la stampa della defunta *pentarchia* è molto disorde, e non vi si accomoda se non a patto, che sotto questo nome si sottintenda un'altra merce. Ci sono di quelli, che dicono perfino, che il Crispi preferisca di andare avanti solo, o di mettersi in altra compagnia, memore di avere altra volta mandato per telegrafo il suo disprezzo al collega.

Insomma, cari lettori, fate voi. Giocate, o no il numero unico, 95 (ahimè, che è fuori del 90 estremo!) a me che vi scrivo poco importa. Pensate però che se nell'aritmetica dei partiti 6+4+2=12 vale più di 24, anche 95 potrebbe valere meno di 90. Oppure invertite il 95 in 59, che guadagnerà più facilmente, secondo il principio che i meno valgono meglio dei più. Buona fortuna.

Alfa Beta.

DEPOSITO FRANCO DI VINI ITALIANI  
in Monaco di Baviera

Il Ministero di agricoltura diresse la seguente nota alla Società generale dei viticoltori italiani in Roma, ai Circoli enofili di Roma, Bologna, Torino, Conegliano e Sambiasi (Catanaro) ed al Club enotecnico meridionale in Napoli:

«Dalla mia circolare 12 maggio corr., n. 680, della quale le invio altra copia, la S. V. ha già presa notizia della istituzione e dello scopo di un deposito franco di vini italiani a Monaco di Baviera, del regolamento e della tariffa per l'esercizio del Deposito stesso e finalmente delle norme che dovrà seguire l'enotecnico italiano colà destinato nell'interesse del commercio dei nostri vini su quella piazza.

Ora aggiungo che delle funzioni di enotecnico d'Italia a Monaco di Baviera ho dato provvisorio incarico al signor Aurelio Brentani, dimorante in tale qualità a Lucerna.

Con tali provvedimenti il Ministero ha fatto quanto gli era possibile per promuovere un più largo sbocco alla nostra produzione enologica, senza varcare quei giusti limiti che erano segnati alla diretta ingerenza governativa a questo proposito.

Spetta ora alla Società generale dei viticoltori italiani, ai Circoli e ad altre Istituzioni congeneri di spingere i produttori di vini a trarre ogni possibile profitto dal Deposito franco a dalla Stazione enotecnica a Monaco di Baviera.

Nell'acclamare pertanto al suindicato compito, fu preghiera alla S. V. acciò da una parte siano costesti produttori di vini efficacemente incoraggiati a valersi del mezzo che loro si offre per rendere più estesa e proficua la esportazione dei vini italiani in Germania.

Occorre però che ai produttori stessi ed esportatori di vino siano dalla S. V. fatte alcune avvertenze, tanto nel loro bene inteso interesse che in quello del credito della produzione enologica del nostro paese sui mercati esteri.

Codeste avvertenze, anche secondo l'avviso del r. Console d'Italia a Monaco di Baviera, consistono specialmente nel procurare perchè vengano senza indugio, e prima che il caldo si faccia più intenso, spediti al deposito di Monaco molti campioni di vini nazionali, onde i concessionari possano fare la loro scelta per gli acquisti di prova, ai quali i concessionari medesimi sono disposti. Sarebbe un inconveniente da deplorarsi se non fosse possibile l'approvigionamento del suindicato deposito con i vini dell'ultima nostra vendemmia.

Di molta utilità sarebbe se i grandi produttori si decidessero (come è da sperarsi) a mandare in commissione al Deposito franco certe quantità dei loro tipi di vino e soprattutto se più produttori si riunissero per la spedizione di vagoni completi.

Il Deposito, per raggiungere il suo scopo, deve contenere vari tipi di vini italiani ed in qualità sufficienti a soddisfare alle eventuali domande del commercio all'ingrosso. Ma non si può pretendere che i concessionari del Deposito stesso, quantunque disposti ad impiegare nell'intrapresa un certo capitale, acquistino fin da principio considerevoli quantità dei vari tipi di vino. I viticoltori debbono in tale occasione dimostrare quello spirito di attività e d'intrapresa, di cui non mancano esempi nella storia del nostro commercio.

I viticoltori stessi si esporrebbero poi ad un sicuro disinganno, qualora credessero di potere raggiungere, sulla piazza di Monaco di Baviera, prezzi molto superiori a quelli che ottengono sui nostri mercati. Solo mediante la moderata dei prezzi, in confronto con quelli dei vini ungheresi e francesi, si potrà in sul principio acquistare terreno.

Trovo pure indispensabile di far rilevare come non convenga pel momento di spedire al nuovo Deposito-vini finissimi e di alto prezzo, poichè, secondo dichiara lo stesso regio Console d'Italia, per tali qualità Monaco non è il mercato. Occorre a quel Deposito una copiosa scelta di vini da taglio, di vini da pasto ordinari e mezzo fini. I vini in bottiglie, in conseguenza del forte dazio (marchi 48 per quintale con solo 24 per cento di tara) e delle spese altissime di trasporto, non potranno facilmente trovare collocamento nel mercato.

A dimostrare quanto sia vantaggioso un po' di coraggio, il regio Console, sempre animato da lodevole zelo per la tutela degli interessi dei viticoltori e per appoggiare l'azione del Deposito, cita l'esempio di un esportatore che, dopo avere arrischiato nell'anno 1884 l'invio di un vagone del suo vino, ne ha intanto venduti a prezzi soddisfacenti tre altri vagoni ed ora spediti pure altri tre in una sola volta alla ditta Flossmann, i quali saranno ben presto venduti.

Infine mi pregio farle conoscere che i successori W. Flossmann, concessionari del Deposito di vini italiani a Monaco, hanno stipulato uno speciale contratto con una rinomata Ditta di quella città per la vendita dei vini stessi al minuto.

La prego intanto accusarmi ricevuta della presente, e farmi poi conoscere quali iniziative avrà creduto di prendere per raggiungere gli intenti di cui sopra.

Roma 29 maggio 1886.

Pel Ministro, MIRAGLIA.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

## NOTIZIE SANITARIE

A Venezia dalla mezzanotte del 20 a quella del 21 casi 3. Il giorno prima 2 casi, 1 morto dei precedenti.

In provincia: dalla mezzanotte del 18 a quella del 19 casi nuovi 13 (a Mestre 5), morti 3 dei giorni precedenti a Portogruaro.

A Treviso dal mezzogiorno 23, al mezzogiorno 21 in città 1 caso, 1 morto. In provincia casi 13, morti 7 dei precedenti. Alcuni casi a Vittorio.

A Padova dal mezzogiorno 20 al mezzogiorno 21, nel suburbio 4 casi. In provincia tre casi, 1 morto.

Vicenza 21. Un caso in città.

Bassano 21. Tre casi e due morti ieri a Valrovina, piccolo comunello di montagna.

Bari 21. Casi 1 seguito da morte.

Brindisi 21. Nelle ultime 24 ore: 10 casi, 4 morti dei quali 1 dei precedenti. Oria, 1 caso.

## TELEGRAMMI

## La commemorazione di Cavour

Torino 21. L'aula del senato subalpino è affollatissima. Interventi Amedeo, Tommaso, Saracco con la commissione del Senato, Villa con quella della Camera. Parecchi deputati. Rappresentanze di varie provincie e comuni d'Italia, dell'armata, della magistratura e di altre amministrazioni dello Stato; notabilità delle scienze e delle arti e cittadinanza. All'entrata nell'aula Minghetti è salutato da generali battimani. Il discorso durò quasi due ore interrotto frequentemente da fragorosi applausi. Al termine fu salutato da acclamazioni entusiastiche prolungate. Alla partenza dall'aula dei principi fu uno scoppio di grida di *viva Savoia, viva i principi*.

Londra 21. Hicksbeach in un manifesto agli elettori dice che l'Irlanda, non deve avere diritti e privilegi superiori all'Inghilterra e Scozia. Churchill con un manifesto molto violento, eccita gli elettori a non voler accordare una indefinita dittatura a Gladstone.

Atene 21. Il governo negoziò colle Banche un prestito vantaggioso, quindi è assicurato il pagamento dei prossimi coupon.

Vennero licenziate le ultime truppe chiamate per la mobilitazione.

Cairo 21. Vi è emozione, essendosi permesso al trasporto inglese *Gange* di attraversare il canale malgrado siano avvenuti a bordo dei decessi per colera.

Bahia 21. E' giunto l'incrociatore *Flavio Guja* e proseguirà quanto prima per le Antille. A bordo tutti bene.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 19 giugno 1886.

## Granaglie.

Granoturco com.	L. 11.75 13.—	All'ett.
Id. Cinquantino	> 11.— 12.—	>
Id. Pignoletto	> — — —	>
Id. Giallone com.	> — — —	>
Id. scartino	> — — —	>
Segala	> — — —	>
Orzo brillato	> — — —	>
Fagioli di pianura	> 14.— — —	>

## Burro.

Burro del piano	L. 1.65 1.75	Al kilo
» del monte	> — — —	>

## Pollerie.

Capponi peso vivo	L. — — —	Al kilo
Galline	> 1.— 1.10	>
Pollastri	> 1.20 1.25	>
Oche (vive)	> —.60 —.65	>
Oche (morte)	> — — —	>

## Uova.

Furono vendute le uova da Lire	5.— a 5.10	il cento.
--------------------------------	------------	-----------

## Legumi freschi.

Asparagi	L. — — —	Al kilo
Piselli nostr.	> —.16 —.20	>
Patate	> —.12 —.15	>
Tegoline	> —.18 —.25	>

## Frutta.

Fragole	L. —.60 —.75	Al kilo
Ciliege	> —.10 —.20	>
Id. Marinelle	> — — —	>

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 giugno

R. 1. 1 gennaio	97.90	R. 1. 1 luglio	95.73
Londra 2 mesi	25.16	Francese a vista	100.37

Pezzi da 20 franchi	da — — —	a — — —
Bancanote austriache	da 200 — —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da — — —	a — — —

LONDRA, 20 giugno	
Inglese 100 15/16	Spagnuolo 1 —
Italiano 96 1/8	Turco — 1 —
Particolari.	
VIENNA, 22 giugno	
Rend. Aust. (carta) 85.20	Id. Aust. (arg.) 85.85
Id. (oro) 116.90	
Londra 126.20	—
MILANO, 22 giugno	
Rendita Italiana 101.80	serali 101.45
Marchi 123, l'uno — — —	
PARIGI, 22 giugno	
Chiusa Rendita Italiana	101.75

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

21 giugno 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	740.0	739.9	740.8
116.01 sul livello del mare millim.	51	59	68
Umidità relativa	misto	coperto	misto
Stato del cielo	11.9	—	6.3
Acqua cadente	E	S	calma
Vento (direzione)	1	2	01
(veloc. chil.)	18.8	21.2	14.7
Termom. centig.			
Temperatura massima 23.4			
minima 10.8			
Temperatura minima all'aperto 7.4			

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.ACQUE PUDIE DI ARTA  
(CARNIA)

## STABILIMENTI GRASSI

Altezza metri 400 sul livello del mare — Stazione ferroviaria per la Carnia — Linea Udine-Pontebba — Omnibus alla Stazione a tutte le corse — Duplice cura.

## Apertura 15 Giugno.

Situazione magnifica, aria purissima escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo, avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. — Con due ore di carrozza dalla Stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Ripromettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

## OROLOGERIA

DI

## LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 — Udine

Grande assortimento in Orologi d'oro, d'argento, niello, e metallo.

Tutte le novità del giorno, cioè: Remontoirs a Calendario, Fasi lunari, Orologi a 24 ore — Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs con Roulette, con bussola, con termometro, ecc. — Catene d'oro e d'argento — Pendole dorate, Regolatori, Cuck, e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Laboratorio con deposito di Cristalli e forniture in genere. — Ogni orologio viene garantito per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Presso la nuova Fabbrica  
VELLUTI E SETERIE

## GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

## G. B. DE FACIO

UDINE

N. 18 - Via Paolo Sarpi N. - 18

Fabbricatore di parafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per 15 anni. — Colloca egli a sito sugli edifici; lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi pel gas. Il tutto a prezzi modicissimi.

## FABBRICA E DEPOSITO

## OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICULTURA

## A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, palazzo ex Belgrado

UDINE

Il sottoscritto, nel mentre partecipa essersi trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex Belgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di sua fabbricazione e deposito: Incubatrici — Scatoles per la nascita dei bachi — Termometri a massimi e minimi. — Trincia foglia.

Arpe — Sacchetti garza — Busto con garza — Conetti latta e zinco. Microscopi — Vetrini porta-oggetti e copri-oggetti — Bottiglie a sifone per l'acqua — Porta-mortuini.

Telaini a doppia garza, varie grandezze, Garze-cartoni e Scatoles pel seme, ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte inoltre quei signori Bachicultori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

## D'AFFITTARE

Un appartamento in secondo piano, composto di n. 7 ambienti, compresa la cucina, nel suburbio Aquileja.

Fratelli Doria.

PASTIGLIE DI CODEINA  
PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

## AVVISO

Il Dott. W. Nathan Rogers, chirurgo-dentista di Londra, si crede in dovere d'avvertire i di lui clienti, che per circostanze improvvisamente avvenute, egli non potrà esservi a Udine come aveva preannunciato in altro numero; ma invece sarà **infallantemente** in questa città il giorno di venerdì 18 corr. e susseguenti, sabato, domenica, lunedì e martedì, cioè cinque giorni di seguito.

## MANUALE

DEL

## CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.<sup>a</sup> edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

## IL CAPITANO DI VENTURA

di Xavier de Montepin

comincerà a pubblicarsi il giorno 1. luglio nel giornale **IL GAZZETTA NAZIONALE** di Milano.

Abbonamenti con premi straordinari per l'occasione (Vedi questa pagina).



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

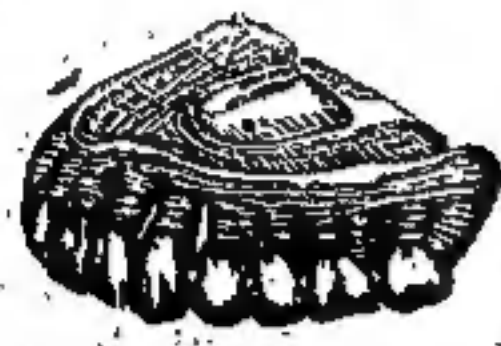
STABILIMENTI  
**ANTICA FONTE DI PEJO**  
NEL TRENTINO  
aperiti da Giugno a Settembre. 61  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,  
Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

**DOTT. TOSO**  
Chirurgo-Dentista



**DOTT. TOSO**  
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

**EMULSIONE**  
DI  
**SCOTT**  
d'Olio Puro di  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
CON  
Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.  
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tossicodermite.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano il stomaco più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

Si vende da tutte le principali Farmacie a L. 6, 50 la bottiglia e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli, - Sig. Fagnani Villani e C. Milano e Napoli.

**Tutti Liquoristi**

dovere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino  
Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri: lire 2.50.  
Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine.  
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

**ACQUA SALLES, Non più Capelli Bianchi!**  
Con quest'Acqua meravigliosa progressiva ed istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.  
RISULTATO GARANTITO da più di 30 ANNI di successo ogni ora presente.  
**CASA SALLES**, fondata nel 1850  
di Emilio SALLES, 79, rue de Valenciennes, Parigi.  
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI  
Ogni bottiglia L. 7  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere Nicoté Clain in Via Mercatovecchio. 71

**ACIDO FENICO PROFUMATO**  
Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti  
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.  
L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.  
L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso, gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.  
Deposito in Udine all'Ufficio annunci del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

**Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84**  
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento  
**Ferro-China Bisleri**  
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda  
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.  
Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine a nei principali caffè. 70

**CONFETTI LEBBE**  
Balsamo di Copahu ferrato, estratto di ferro e goudron senza odore né sapore.  
Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.  
Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo, al prezzo di L. 4.00 alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

Col 1° Luglio 1886 sono aperti gli abbonamenti al giornale:  
Il Caffè ANNO III

**GAZZETTA NAZIONALE**  
Giornale quotidiano  
che si pubblica in MILANO in grande formato, VIA CARMINE, 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE è uno fra i più completi e dilettabili giornali italiani. Ricco di Artic. di Lettere, Romanzi e Novelle fresche, con importanti e copiosi disegni particolari attenti a fondi seri ed autorvoli, ha per corrispondenti romani, due dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una estesa, breve, rapida e fresca corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Regolarmente pubblica le seguenti sue rubriche speciali:  
**OGNI GIORNO** a Enciclopedia Domestica e cioè: Effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giochi di prestigio, consigli legali, curiosità, molti giochi (chess, sciarade, loggiti, ecc.)  
**BOLLETTINO** Commercio, Meteorologico e Borsa.

**DOMENICA** Giochi a premio di L. 20 settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.  
**LUNEDÌ** Piccola posta gratuita da e per l'America nella quale gli italiani che sono in Italia a domandando notizie dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria. Corrispondenza stabilita fra il Caffè-Gazzetta Nazionale e vari giornali americani.

Pubblica infine quotidianamente due interessantissimi romanzi. Così ora vengono inseriti i romanzi: **I compagni della mezzanotte**, di Carlo Deslys; **Lucia di Courssouilles**, della Signora Indelli e da **Giovedì 1° Luglio** comincerà nelle appendici un romanzo dei più interessanti e pieno di vive emozioni:

**IL CAPITANO DI VENT' ANNI**, di Xavier de Montepin.  
Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo Luglio.

**ABBONAMENTO ANNUO**  
dal 1° Luglio 1886 al 30 Giugno 1887  
In Milano a domicilio L. 18 — Per tutto il Regno L. 24 — Stati dell'Unione Postale L. 40  
N.B. — Aggiungere al prezzo d'abbonamento Lire UNA per imballaggio e spese di spedizione.

**P R E M I**  
Una splendida e grandissima Fototipia (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente per il Caffè - Gazzetta Nazionale. Riproduzione del quadro Passa il treno, il Re di ritorno da Napoli, 15 Settembre 1884, del celebre pittore milanese GIACOMO MANTIGAZZA.  
Questo quadro fu il più grande successo dell'Esposizione di Brera 1885, per la magnifica trovata e l'elegante e brillante esecuzione. Tutti gli abbonati che già lo riceverono possono far fede della sua bellezza.  
2. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento della **Ricreazione**, giornale per tutta la famiglia con numerose e belle incisioni, che esce ogni quindici giorni in dodici pagine dallo stabilimento degli Editori Fratelli Treves.  
3. L'Eleganza, notissimo ed eccellente giornale illustrato di mode, con annessi modelli tagliati, tavole di ricamo, ecc., che esce anch'esso ogni quindici giorni dallo stesso Stabilimento.

Tutti i supplementi che verranno pubblicati nel giornale.  
Il valore reale dei nostri premi SENZA CONCORRENZA supera il costo dell'abbonamento.

**ABBONAMENTO SEMESTRALE**  
dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1886  
In Milano a domicilio L. 9 — Per tutto il Regno L. 12 — Stati dell'Unione Postale L. 20  
N.B. — Spedire centesimi sessanta per imballaggio e spese di spedizione.

**P R E M I**  
1. Prime gelosie di MAZZOTTA, magnifica Oleografia (70 cm. di altezza per 50 di larghezza) edita dallo Stabilimento Borina oppure a scelta il pendant Gioie Materne di L. BECHI.  
2. La Ricreazione, giornale illustrato quindicinale (tutti i numeri del semestre).  
3. L'Eleganza, giornale di mode (tutti i numeri del semestre).

**ABBONAMENTO TRIMESTRALE**  
dal 1° Luglio al 30 Settembre 1886  
Milano a domicilio L. 4.50 — Per tutto il Regno L. 6 — Stati dell'Unione Postale L. 10  
N.B. — Unire al prezzo d'abbonamento centesimi cinquanta per affrancazione dei premi.

**P R E M I**  
1. La Ricreazione (tutti i numeri del trimestre. Vedi sopra).  
2. L'Eleganza (tutti i numeri del trimestre. Vedi sopra).  
Gli abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

**GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE**

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

**PIETRO BARBARO**

PRONTA CASSA

**UDINE**

PREZZI FISSI

**ABITI FATTI**

Ulster stoffe novità . . . da L. 22 a 50  
Soprabiti 1/2 stagione Casimirre » 14 » 45  
Vestiti completi stoffe fantasia » 15 » 35  
Copripolvere da viaggio in tela e orleanz » 7 » 14  
Sacchetti orleanz neri e colorati » 6 » 15

Ombrelli di seta nera spinata . da L. 5 a 10  
» flanella » 2.50  
Parasoli in seta spinata colorati » - a 5  
» tela e satin » - » 2  
Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

**SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.**

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA